

OLIMPIADI: un'affascinante storia lunga settantasei anni

L'urlo di Tarzan a Parigi

Johnny Weissmüller, il futuro «divo della giungla», sbalordì i francesi nell'edizione del 1924: nuotò sotto il minuto i 100 «crawls»

7 Pierre de Coubertin, che s'avviava ormai alla sessantina, poteva essere fiore della sua opera. Le Olimpiadi da manifestazione sportiva improvvisata erano ormai divenute la grande rassegna quadriennale dello sport mondiale...

Il bilancio degli italiani all'Ottava Olimpiade, ancorché apprezzabile, non fu così soddisfacente come quello di Anversa: otto medaglie d'oro, tre d'argento, sei di bronzo.

Il bilancio degli italiani all'Ottava Olimpiade, ancorché apprezzabile, non fu così soddisfacente come quello di Anversa: otto medaglie d'oro, tre d'argento, sei di bronzo.



Johnny Weissmüller nei panni di «Tarzan». Qui è con la sua famiglia cinematografica. Accanto al «re della giungla» una delle tante Jane (Maureen O'Sullivan), il «figlio» e la scimmietta «Chita».

Il monumento Le Olimpiadi del 1924 hanno preso il nome di Paavo Nurmi. L'atleta finlandese, che già ad Anversa aveva vinto tre medaglie d'oro e una d'argento...

Arriva la radio L'Ottava Olimpiade, con la partecipazione di 44 nazioni, divenne, per la prima volta, un avvenimento davvero mondiale.

Arriva la radio L'Ottava Olimpiade, con la partecipazione di 44 nazioni, divenne, per la prima volta, un avvenimento davvero mondiale.

Scherma: una disciplina che in Italia non è ancora compiutamente sport

CONTRO I FUORICLASSE DELL'EST UNA SPERANZA DI NOME MAFFEI

Gli azzurri vantano un bottino di ventiquattro medaglie d'oro, ma i tempi «fastosi» di Nadi e Mangiarotti non sono realisticamente ripetibili - E' l'ora di creare una scuola di massa ripudiando la mentalità di tipo aristocratico

Scherma o sport delle tre armi, cioè fioretto, spada e sciabola. Come il tiro con l'arco divenne sport quando gli uomini inventarono la polvere da sparo...

Scherma - glossario AFFONDO: l'azione dello schermidore che passa — con rapido movimento — dalla guardia all'attacco...

Nei prossimi giorni: «Alle soglie dell'impossibile» Un reportage sul nuoto mondiale



Michele Maffei, speranza azzurra a Monaco, qui ritorna mentre abbraccia la madre dopo il rientro da Vienna dove conquistò il titolo mondiale di sciabola.

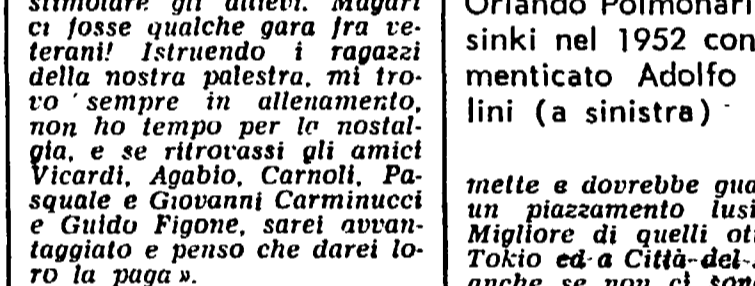
MEDAGLIERE Italia 24 24 16 64. Ungheria 27 11 14 52. Francia 18 20 11 49. URSS (*) 9 6 6 21. USA 1 4 8 13. Belgio 3 3 5 11. Polonia 2 4 5 11. Cuba 5 2 3 10. Germania 2 3 5 10. Gran Bretagna 1 2 3 6. Danimarca 1 2 3 6. Olanda 1 2 3 6. Grecia 2 1 1 4. Austria 1 1 2 4. Romania 1 1 2 4. Svezia 2 2 2 4. Svizzera 1 2 3 6. Boemia 1 2 2 5. Messico 1 1 1 3. Argentina 1 1 1 3. Australia 1 1 1 3.

Orlando Polmonari sui ginnasti

«La squadra c'è, ma non conquisterà medaglie»

Per l'ex olimpico ferrarese i favoriti sono l'URSS, il Giappone e le due Germanie

SERVIZIO FERRARA, agosto Una chiacchierata-intervista con Orlando Polmonari riempi d'appunti tutti parecchie pagine del taccuino. Ricorda, opinioni, previsioni, l'ameloria con Adolfo Consolini, la sana rivalità con Figone, il lavoro con Aldo Montelli...



Orlando Polmonari a Helsinki nel 1952 con l'indimenticato Adolfo Consolini (a sinistra)

mette e dovrebbe guadagnare un piazzamento lusinghiero. Migliore di quelli ottenuti a Tokio ed a Città del Messico, anche se non ci sono più il Carminecci e il Menichelli. Milanello, Montesi, Donega, Lupatino, Paltoli, Santoro e naturalmente il nostro Adolfo Lampronti, un ragazzo che si è fatto con noi e che a Roma ha avuto modo di progredire trovando palestra attrezzate e il pugno per migliorare continuamente...

CURIOSITÀ

■ LUTTA-LINO. Nel 1956 la lotta assegnò un solo titolo (a Monaco) saranno in palio 16 tra i libere e i greci romani; se lo aggiudicò il tedesco Schumann sui greci Tsitas e Christophou. ■ IL PERICOLO BRILL. La canadessa Debbie Brill ha saltato tre metri e mezzo in un salto di 1,26 metri. ■ INSEGUIMENTO STRANO A Parigi-1900. Il programma ciclistico partiva con la stranissima gara di inseguimento. Si trattava di una prova a squadre su 1500 metri. La vinse una formazione americana in 21'7". ■ ROSENDAHL DOVOUNE. La tedesca dell'Orest Heide Rosenzahn ha partecipato al pentathlon (100, 200 metri piani (2'), 800 (4'), 1500 (10') e al salto in lungo (10'). Ha detto di essere incerta circa la gara da prendere parte ai Giochi. Non faticosamente a credere. ■ CANOTTI A IONA. I Giochi di Saint Louis furono più fieri per la gara di canottaggio. Nel canottaggio si assegnarono ben 10 titoli che andarono, ovviamente, tutti agli atleti di casa che non avevano quasi oppositori. 29 medaglie d'oro e argento. ■ ASINO RIFESCATO. Yuri Tarabin, il grande saltatore in alto sovietico che secondo i risultati dei recenti Campionati del suo Paese avrebbe dovuto restare a casa (il piazzato quarto) è stato ripescato in extremis. Tarabin, non si dimentichi, detiene la miglior prestazione mondiale della stagione (225. Decisione sagga.